



Il Crociato

Organo della
Crociata Eucaristica Italiana

Anno XI - n. 7-8 luglio-agosto 2026

Prega

Comunicati

Sacrificati

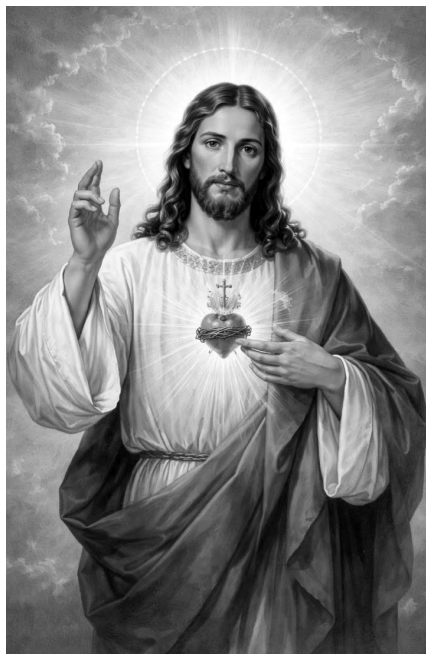
Sii Apostolo

La Lettera del vostro Cappellano

Cari crociati,

siete ormai tutti in vacanza e approfittatene bene, però vi ricordo che, anche se l'alunno ha delle vacanze, il crociato, proprio lui, non ha congedo. Il crociato non smette di combattere al servizio del Cristo Re. Immaginiamo che prenda congedo e sospenda il combattimento, che cosa potrebbe succedere? Beh, il nemico prenderebbe vantaggio... Vuol dire che il crociato non può godersi le vacanze? No, godetevi il tempo libero, la vostra famiglia, i giochi con gli amici, perché questi svaghi piacciono a Cristo, se sono fatti secondo la Sua volontà.

Il vero crociato infatti sa utilizzare tutte le occupazioni al servizio del Re, non solo le preghiere, i doveri, la scuola, ma anche i divertimenti, svolgendoli in modo tale che piacciono a Nostro Signore. Allora, quando si dice che il crociato rimane sempre crociato, che deve sempre continuare a combattere al fronte, non vuol dire che non possa godersi le vacanze, ma piuttosto vuol dire che deve svolgere anche le attività delle vacanze perseverando nell'amore a Gesù Cristo.

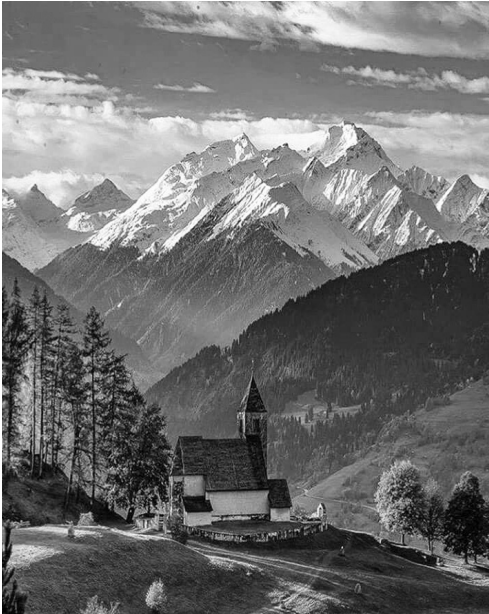


Ci sono infatti tante occasioni in cui potete mostrare il vostro attaccamento a Cristo Re: obbedienza ai genitori, gentilezza e amabilità con i fratelli, buone occupazioni con gli amici, amabilità e buon umore nei giochi, ecc. Allora, durante queste vacanze, non trascurate i vostri doveri di crociati, ma continuate ad impegnarvi a fare tutte le cose, da quelle meno divertenti a quelle più divertenti, sotto lo sguardo di Cristo Re e al Suo servizio.

don Ludovico Udressy

I miei quindici minuti di silenzio:
l'ultima Santa Comunione...

SCAMBIO DI VISTITE



In un casolare della Alpi agonizzava un povero vecchio montanaro, il quale aveva impiegato tutta la sua vita nel lavoro, nelle cure della famiglia e nell'adempimento dei suoi doveri di buon cristiano.

Quando il Sacerdote venne a portargli il S. Viatico, il morente, piangendo di consolazione, pronunciò queste belle parole: *“Ecco, questa*

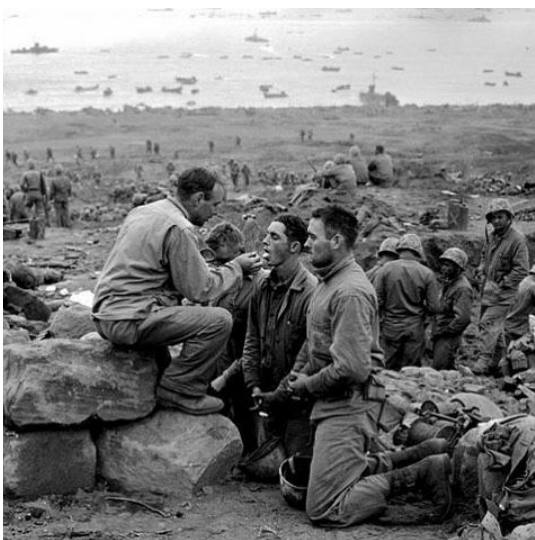
mattina Gesù viene a trovarmi nel mio povero tugurio; prima di sera spero di rendergli la visita in Cielo”. Così la vita buona prepara sempre alla morte dolce e serena.

**L'ULTIMA COMUNIONE
DEL SOLDATO MORENTE**

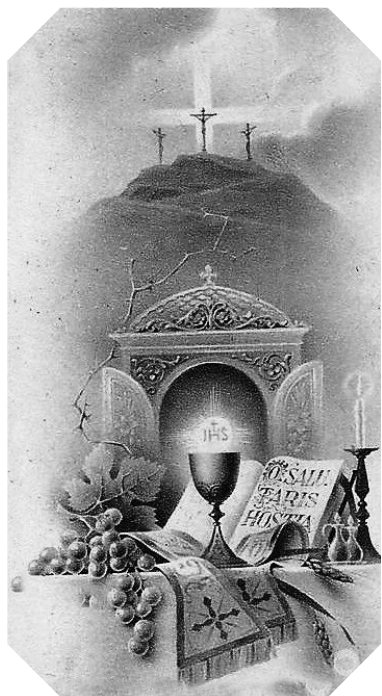
È un fatto commoventissimo della grande tragica guerra europea. Sul fronte francese un giovane soldato canadese, colpito a morte, chiamava un prete. Un cappellano militare, a

poca distanza, al quale le schegge di una bomba avevano amputato le braccia, si trascinò fin presso il morente per dargli l'assoluzione; poi gli disse: *“Ho con me il SS. Sacramento; prendilo e fa la Comunione”*.

E cercando, con le mani insanguinate sul petto del Sacerdote, il



soldato morente trovò l'Ostia consacrata e poté comunicarsi da se stesso prima di morire. E poi entrambi, morirono insieme.



Sul luogo stesso di questo fatto pietoso, fu seminato del grano che un'ardente e pia anima canadese aveva mandato. Il Vescovo di Digione fece raccogliere le spighe e le mandò in Canada, dove ne fecero delle ostie per la S. Messa e per la Comunione.

da "I giorni più belli: raccontini eucaristici"
di A. Lucchetti

Don Bosco... bambino!

Tratto da "Don Bosco che ride"

di Luigi Chiavarino

E ora, cari Crociati, dato che inizia l'estate e bisogna leggere cose sane, belle e divertenti, vedremo insieme qualche fatto simpatico ma, al contempo, istruttivo della vita di San Giovanni Bosco, fin da quando era un bambino come voi...

Giuanìn testa rotta

Giovannino Bosco (per la mamma e per tutti solo e sempre "Giuanìn") fin da bambino andava matto per i divertimenti. Fra tutti, però, preferiva il gioco della lippa, che consisteva nel ricacciare con un'asta di legno una specie di cilindro, anch'esso di legno, gettato da un compagno.

Accadeva spesso, ahimè!, che la lippa, lanciata da un bimbo inesperto, lo colpisse in pieno volto o in testa e allora, tutto malconcio e sanguinante, correva dalla mamma a farsi medicare.



Mamma Margherita lo rimproverava: *“Perché vai sempre con quei compagni? Non vedi che sono cattivi e ti fanno del male?”*

“Appunto perché sono cattivi vado con loro. Se ci sono

io, stanno più buoni e non dicono parolacce”.

“E intanto, vieni a casa con la testa rotta!”

“È stata una disgrazia...”

“Sta bene... ma non andare più in loro compagnia!”

“Mamma!”...

“Mi hai inteso?”

“Se è per farvi piacere, non ci andrò più; ma pensate che, se mi trovo in mezzo a loro, fanno come voglio io e si astengono dalle risse e dalle parole cattive”.



La mamma era alquanto perplessa ma, temendo di impedire un bene, dopo un po' di esitazione lo lasciava andare.

Giovannino, presago fin d'allora della sua missione fra i ragazzi, correva, con la testa fasciata, al gioco interrotto, atteso e acclamato da tutti per la sua ingenua allegria e per i suoi tratti spiritosi, e gridava ai compagni in tono di scherzo:

“Mi raccomando la testa! Almeno la testa!”

Volete accarezzarmi le spalle!

Giovannino rimase orfano (di padre) dall'età di due anni. La mamma Margherita era una donna dolce, ma energica e forte. Devette fare da madre e da padre.

In un angolo della cucina c'era un bastoncino flessibile, la “verga”. I ragazzi sapevano a cosa serviva. Margherita non

la usò mai, ma non la tolse mai dal suo posto.

Un giorno Giovannino, per la fretta di correre alla “lippa”, dimenticò di chiudere la porta della gabbia



dei conigli, dopo aver dato loro da mangiare. A sera fu una fatica nera ripescare tutte le bestiole disperse nei prati.

Appena Giovannino rientra a casa, si sente chiamare:

- *Giovannino, portami la “verga”.*
- *Perché? Cosa ne volete fare?*
- *Portamela e vedrai!*

Giovannino va nell’angolo, prende la verga e la porta alla mamma, con aria da martire.

- *Voi volete accarezzarmi le spalle, lo so!*
- *E perché no, se mi fai di queste scappate?*
- *Mamma, non lo farò più, mai più!*

Giovannino abbraccia la mamma e la verga ritorna al suo posto.

Perdono, mamma!

Giovannino e il fratello Giuseppe tornano dal campo, ove si miete. L’afa spacca le pietre e i ragazzi hanno una sete da svenire. Mamma Margherita trae dal pozzo una secchia d’acqua fresca e porge prima la mestola a Giuseppe, che è il più grande.

Giovannino fa il muso. È offeso per quella preferenza. Si volta di scatto, pesta un piede e rifiuta di bere.

Senza dire una parola, mamma Margherita ritira la mestola e ripone il secchio. Passano minuti gravidi di tensione.

Poi:

- *Mamma, date anche a me da bere?*
- *Credevo che tu non avessi sete.*
- *Perdono, mamma!*
- *Così va bene! –*

E Margherita porge anche a lui la mestola gocciolante.

Così cresce Giovannino. Piccoletto, bruno, sano come un corno, la risata squillante, la vitalità inesauribile.



Luglio



CROCIATA EUCHARISTICA ITALIANA - FOGLIO DEL TESORO

2026	Offerta della giornata	Sante Messe	Comunione sacram.	Comunione spirit.	Sacrifici	Decine del Rosario	Visite al SS.mo Sacram.	15 min. di silenzio	Buoni esempi
1									
2									
3									
4									
5									
6									
7									
8									
9									
10									
11									
12									
13									
14									
15									
16									

Divin Cuore di Gesù, vi offro, attraverso il Cuore Immacolato di Maria, le preghiere, le azioni e le sofferenze della giornata, in riparazione delle nostre offese e secondo le intenzioni per le quali vi immolate continuamente sugli altari.
 Ve le offro in particolare: **per gli agonizzanti.**

Vi prego vivamente, recitate il Rosario:
al momento della morte benedirete il giorno e l'ora
in cui mi avete creduto.

San Luigi Maria da Monfort

2026	Offerta della giornata	Sante Messe	Comu- nione sacram.	Comu- nione spirit.	Sacrifici	Decine del Rosario	Visite al SS.mo Sacram.	15 min. di silenzio	Buoni esempi
17									
18									
19									
20									
21									
22									
23									
24									
25									
26									
27									
28									
29									
30									
31									
Tot.									

Ricordati di mettere il Tesoro in una busta
e di spedirlo subito alla:

Crociata Eucaristica - Via Trilussa, 45
00041 Albano Laziale (Roma)
albano@fsspx.it



Agosto



CROCIATA EUCHARISTICA ITALIANA - FOGLIO DEL TESORO

2026	Offerta della giornata	Sante Messe	Comunione sacram.	Comunione spirit.	Sacrifici	Decine del Rosario	Visite al SS.mo Sacram.	15 min. di silenzio	Buoni esempi
1									
2									
3									
4									
5									
6									
7									
8									
9									
10									
11									
12									
13									
14									
15									
16									

Divin Cuore di Gesù, vi offro, attraverso il Cuore Immacolato di Maria, le preghiere, le azioni e le sofferenze della giornata, in riparazione delle nostre offese e secondo le intenzioni per le quali vi immolate continuamente sugli altari. Ve le offro in particolare: **per chi è tentato di disperazione.**

Vi prego vivamente, recitate il Rosario:
al momento della morte benedirete il giorno e l'ora
in cui mi avete creduto.

San Luigi Maria da Monfort

2026	Offerta della giornata	Sante Messe	Comu- nione sacram.	Comu- nione spirit.	Sacrifici	Decine del Rosario	Visite al SS.mo Sacram.	15 min. di silenzio	Buoni esempi
17									
18									
19									
20									
21									
22									
23									
24									
25									
26									
27									
28									
29									
30									
31									
Tot.									

Ricordati di mettere il Tesoro in una busta
e di spedirlo subito alla:

**Crociata Eucaristica - Via Trilussa, 45
00041 Albano Laziale (Roma)
albano@fsspx.it**



1226 - 2026:
Un anniversario... solenne!

Continuazione...

Cari Crociati, ecco cosa lo Spirito Santo mi suggeriva interiormente:



- *Francesco, devi cominciare a vivere il Vangelo!*

- *Francesco, devi diventare povero, ma non così povero da non avere proprio più nulla... vivrai mendicando, ricco soltanto di amore.*

- *Francesco, devi imparare ad amare tutto il tuo prossimo, anche i tuoi nemici, anche i peccatori; e regalare a tutti il tuo cuore.*

- *Francesco, devi andare in giro per tutte le città, i villaggi, i castelli e predicare a tutti che bisogna perdonarsi in nome di Dio...*

Adesso capivo che cosa significasse “riparare la Chiesa”: voleva dire aiutarla con la mia parola, con l’esempio e con tanto amore, a diventare come Dio la desiderava: buona, pura, povera, generosa! Che lavoro immenso, ma entusiasmante!

Ho cominciato subito, mendicando, predicando, invitando la gente a chiedere perdono a Dio dei peccati, a dimenticare le offese, a rinunciare alle ricchezze, aiutando poveri e malati... e Gesù ha toccato tanti e tanti cuori: molti si pentivano del male commesso; poi qualcuno mi chiedeva di poter vivere con me e come me, povero e lieto predicatore dell'amore.

Così, amici, è cominciata la mia grande avventura.

Siamo andati dal Papa, che si chiamava Innocenzo III, e lui ci ha ascoltati e ci ha dato il permesso di continuare.

Amici, non so descrivervi la felicità di quel giorno!

Quei miei amici che si sono uniti a me, li ho chiamati “frati”, cioè fratelli, e “minori”, perché dovevamo essere i più piccoli e i più poveri di tutti.



In quei tempi, dopo aver cercato qua e là, abitavamo presso una chiesetta, chiamata *Porziuncola*... Penso che l'abbiate sentita nominare e, alcuni, che l'abbiate anche visitata!

Beh, divenne la culla dell'Ordine, che poi fui chiamato a fondare. Lì era il mio cuore, perché spesso vi ebbi visioni celesti, della Madonna e degli Angeli...

L'intenzione del mese di Luglio Per gli agonizzanti

Cari crociati,

ecco una storia vera e molto recente, accaduta a un Sacerdote della Fraternità. Un giorno, avendo ricevuto la notizia che un suo ex alunno aveva appena fatto un grave incidente in moto, questo Sacerdote si precipita in ospedale. Appena arrivato in rianimazione, l'infermiera lo ferma e gli dice: *“Finalmente! La stavamo aspettando! Venga subito... la signora attende da un bel pò un Sacerdote!”*.

“Mi stavate aspettando!? Io sono venuto per il ragazzo...”.

“No, no, prima la signora!”: e l'infermiera lo conduce quasi a forza al letto di una signora, circondata dai parenti, che era già in coma.

Il Sacerdote allora le amministra i sacramenti e, poco dopo, la signora muore. I parenti, molto grati, dicono quindi al Sacerdote: *“Ci teneva tanto a ricevere i sacramenti! Era molto credente e recitava ogni giorno il rosario!”*.

Il Sacerdote allora si reca dal ragazzo (che uscirà pochi giorni dopo dall'ospedale senza troppe lesioni) e gli dice: *“Sai una cosa? Hai fatto bene ad avere questo incidente! Così questa signora ha potuto ricevere i sacramenti!”*.

Ecco, cari Crociati, come il Signore ogni giorno compie dei piccoli miracoli, affinché gli agonizzanti ricevano i soccorsi della Chiesa per morire santamente!

Perché il momento della morte è davvero il momento più importante della vita di ogni uomo: se la persona, morendo, si trova in grazia di Dio, il suo destino sarà di eterna felicità; se invece si trova in stato di peccato mortale, e neppure sul letto di morte si pente, quest'anima sarà, per sua colpa, eternamente dannata!



Uniamoci in questo mese ai Crociati di tutto il mondo, per pregare per gli agonizzanti, specialmente per i più abbandonati, affinché tutti possano riconciliarsi con il Signore, morire santamente e gioire della felicità eterna!

**La redazione
de "Il Crociato"
augura a tutti i
lettori una
buona estate e
delle sante
vacanze,
che possano
ritemperare
non solo il
corpo, ma anche
lo spirito!**

**Ci rivediamo
a settembre!!**



Tesoro Spirituale di marzo 2026

Tesori ricevuti	Offerte della giornata	Sante Messe	Comunioni Sacramentali	Comunioni Spirituali	Sacrifici	Decine di S. Rosario	Visite al SS. Sacramento	15 minuti di silenzio	Buoni esempi
14	322	177	157	296	905	1903	46	87	862

Tesoro Spirituale di aprile 2026

Tesori ricevuti	Offerte della giornata	Sante Messe	Comunioni Sacramentali	Comunioni Spirituali	Sacrifici	Decine di S. Rosario	Visite al SS. Sacramento	15 minuti di silenzio	Buoni esempi
15	334	138	125	302	753	1678	79	53	850

Quando ridono gli Angeli...



“Pronto, centralino?”
“Lino c'entra, se ci stringiamo un po'!”

Quando piange un pero?
Quando è dis... perato!

Il colmo per un maestro
di musica?
Dare sempre delle note!

Cosa deve fare un mago che non conosce
né il presente, né il passato, né il futuro?
Imparare meglio i verbi!

*Il fratellino di pochi mesi piange
nella culla.*

"Che cos'ha?" chiede Carolina.

*"Ha sonno, e per questo piange";
risponde la mamma.*

*"Oh bella! E non potrebbe dormire
invece di piangere?"*



L'intenzione del mese di Agosto Per chi è tentato di disperazione

Perché io sono sulla terra? Che senso ha la mia vita? Perché soffrire tanto?

Cari Crociati,

noi cristiani conosciamo la risposta a queste domande importanti: io sono sulla terra perché è Dio che l'ha voluto nel suo amore infinito e così mi ha fatto nascere; la mia vita ha senso in Dio: conoscerLo, amarLo e servirLo e così essere felice per l'eternità; quella grave croce, quella sofferenza Dio l'ha permessa, affinché io possa unirla alle Sue sofferenze e così salvare la mia anima e quella di tante altre persone! Noi cristiani conosciamo il senso della vita, sappiamo da dove veniamo e dove andiamo!

Ma, ahimé, quante persone ignorano Dio, e quindi ignorano completamente il senso della loro vita! Senza Dio, nulla più ha

Continua

“Il Crociato” è il bollettino ufficiale della Crociata Eucaristica, opera spirituale per la santificazione dei bambini e dei ragazzi, al servizio dei grandi bisogni della Chiesa.

Chi volesse contribuire alle spese di stampa e di spedizione può inviare un'offerta tramite:

- **PayPal**: <https://tinyurl.com/45nz43wtPer>

- **Bonifico** sul conto UniCredit intestato a *Fraternità Sacerdotale San Pio X*, indicando nella causale: PER IL CROCIATO.

IBAN: IT81 G020 0838 8640 0008 8983 939 - BIC/SWIFT: UNCRITM1C42.

- In **posta**, al CCP n. 70250881 intestato a *Ass.ne Fraternità San Pio X Distretto*, indicando nella causale: PER IL CROCIATO.

Ecco il nostro indirizzo:

CROCIATA EUCARISTICA ITALIANA

VIA TRILUSSA 45

00041 ALBANO LAZIALE (ROMA)

Tel. 06 930 6816 - e-mail: albano@fsspx.it



Il bollettino può essere scaricato dal sito: <https://fsspx.it/it/il-crociato>

L'intenzione del mese di Agosto

Per chi è tentato di disperazione

senso...

Vivono nei piaceri e nelle gioie apparenti, hanno una bella macchina, tanti amici, in estate vanno in vacanza e si sentono così "soddisfatte" ... ma appena arriva una difficoltà, una croce, un lutto, tutte queste sicurezze crollano, e si ritrovano davanti al vuoto assoluto: sentono nel cuore un abisso, uno sconforto, un'angoscia infinita, e cadono nella disperazione! Perché questo? Perché se Dio manca, o se si dimentica che Dio è infinitamente miseri-

cordioso e pronto sempre a perdonare, tutto manca e nulla ha più senso!



Cari Crociati, passiamo questo mese a fare in modo che uno spiraglio di luce brilli nelle anime di tutti questi disperati: che mettano in Dio tutta la loro speranza e il loro conforto!



Offerta della giornata:

"Divin Cuore di Gesù, vi offro, attraverso il Cuore Immacolato di Maria le preghiere, le azioni e le sofferenze della giornata, in riparazione delle nostre offese e secondo le intenzioni per le quali vi immolate continuamente sugli altari.

Ve le offro in particolare: **per chi è tentato di disperazione**".